

Collegamento



Pastorale

Vicenza, 27 febbraio 2020 Anno LII n. 4

**BATTEZZATI
e INVIATI
PER LA VITA
del MONDO**
Mt 28,16-20



SOMMARIO

- 2 Agenda
- 4 **... IN EVIDENZA**
Assemblea diocesana. Carismi: fantasia dello Spirito.
- 6 **AMBITO CELEBRAZIONE E SPIRITUALITÀ**
- Spiritualità
 - Ministri straordinari della comunione
 - Meditazioni bibliche
- 141 **AMBITO ANNUNCIO**
- Nuovo Messale
 - "Venezia arte e storia"
 - Pastorale matrimonio e famiglia:
Ritiro di quaresima
Secondo W end ignaziano nella vita domestica
Week end di spiritualità per fidanzati e conviventi
Settimana estiva a Piani di Luzza
 - Pellegrinaggi
- 16 **AMBITO PROSSIMITÀ**
- Veglia missionari martiri
 - Caritas
 - Santità
- 18 **AMBITO CULTURA**
- Insegnamento Religione Cattolica
 - Pasqua in arte
- 20 **DEPLIANT E MANIFESTI**

AGENDA DIOCESANA

1/29 marzo	SICHEM 2019/20	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 11/2019 pag. 24</i>
1 marzo	PREGHIERA “PONTI NON MURI” ORE 20,30 CHIESA DI TAVERNELLE	v. pag. 15
1 marzo	GIORNATA DI SPIRITUALITÀ CARITAS	v. pag. 17
2/9/16/23/30 marzo	IN ASCOLTO DELLA PAROLA LECTIO BIBLICA PER GIOVANI SUL VANGELO DELLA DOMENICA ORA DECIMA, CONTRÀ S. CATERINA VICENZA ORE 20,30	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 12/2019 pag. 24</i>
2/9/16/23 marzo	“IL LIBRO DI GIOBBE...” SCUOLA DEL LUNEDÌ	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 3/2020 pag. 9</i>
2 marzo	WORD IN PROGRESS	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 15/2019 pag. 20</i>
3/10/17/31 marzo	CATECHESI PER NONNI	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 11/2019 pag. 21</i>
3 marzo	PREGHIERA STILE TAIZÈ A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
4 marzo	PREGHIERA MENSILE PER LE VOCAZIONI AL CARMELO ORE 20.45	
5/19 marzo	L'AMORE VIGIOVA	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 3/2020 pag. 18</i>
6 marzo	INCONTRO DI DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO	v. pag. 18
7 marzo	ASSEMBLEA MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE	v. pag. 8
7 marzo	INCONTRO DEI RESPONSABILI DEI MINISTRANTI “TUTTO IL CORPO PREGA” ORE 9.30 IN SEMINARIO	
7-8 marzo	RITIRO BREVE DI QUARESIMA A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
7 marzo	RACCONTI DAL SINODO PANAMAZZONICO	v. pag. 15
7 marzo	ADORAZIONE EUCARISTICA PER ANIMATORI MISSIONARI A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
8-14 marzo	SETTIMANA DI CONDIVISIONE VOCAZIONALE GIOVANI AL CENTRO ORE DECIMA	
8 marzo	PREGHIERA AL FEMMINILE	v. pag. 15
11 marzo	RITIRO PER SACRISTI A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
12 marzo	GIORNATA PENITENZIALE A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
13 marzo	VENITE E VEDRETE ORE 20.45 IN CRIPTA AL MANDORLO C.TRÀ S. CATERINA	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 12/2019 pag. 24</i>
13-15 marzo	RITIRO SPIRITUALE CON MONICA CORNALI E DON L. BONATO A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
13/27 marzo	PASQUA IN ARTE	v. pag. 24
14 marzo	“GAUDETE ET EXULTATE” INCONTRO SUI DOCUMENTI DI PAPA FRANCESCO A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
14-15 marzo	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO PER IDR	v. pag. 18
15 marzo	ISTITUZIONE MINISTERI (LETTORATO/ACCOLITATO) AD ARZIGNAGNO ORE 18.00	

Periodico mensile della Diocesi di Vicenza - Autorizzazione trib. di Vicenza n.237 del 12/03/1969 - Senza pubblicità - Direttore respons. Bernardo Parnaro - Ciclostilato in proprio - Piazza Duomo, 2 - Vicenza - Tiratura inferiore alle 20.000 copie. www.vicenza.chiesacattolica.it.

E' realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto della Diocesi.

15 marzo	SCUOLA DELLA PAROLA A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
15 marzo	INCONTRO SPOSI ADULTI A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
15 marzo	GRUPPO MYRIAM	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 11/2019 pag. 24</i>
15 marzo	RITIRO DI QUARESIMA PER COPPIE E FAMIGLIE	v. pag. 8
19 marzo	RITIRO PER APOSTOLATO DELLA PREGHIERA E INCONTRO GRUPPO PAOLO VI A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
20-22 marzo	CONGRESSO NAZIONALE DEI GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO PER PERSONE IN LUTTO	v. pag. 17
20-22 marzo	SECONDO W END IGNAZIANO	v. pag. 8
21 marzo	ASSEMBLEA DIOCESANA IN SEMINARIO VESCOVILE	v. pag. 21
21 marzo	VEGLIA MISSIONARI MARTIRI A MONTE BERICO	v. pag. 16
22 marzo	ITINERARIO CON IL MONDO EBRAICO	v. pag. 18
22 marzo	CHIAMATI PER NOME E GRUPPO BETANIA	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 12/2019 pag. 23</i>
22 marzo	RITIRO PER I GENITORI DEI SEMINARISTI A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
26 marzo	RITIRO SPIRITUALE MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE	v. pag. 8
27 marzo	INCONTRO DIOCESANO PER I VOLONTARI CARITAS ...	v. pag. 17
28 marzo	QUARTO APPUNTAMENTO SULLA SANTITÀ	v. pag. 21
28 marzo	INCONTRO PER “AMICI DI BERTILLA ANTONIAZZI” A VILLA S. CARLO	v. pag. 8
28 marzo	“VENEZIA ARTE E STORIA...”	v. pag. 11
28 marzo	RITIRO SPIRITUALE DI QUARESIMA PER IDR E IL MONDO DELLA SCUOLA A VILLA S. CARLO	v. pag. 18
29 marzo-4 aprile	SETTIMANA DI CONDIVISIONE VOCAZIONALE GIOVANI AL CENTRO ORA DECIMA	

INIZIATIVE DIOCESANE IN SEMINARIO VESCOVILE

**Entrata: BORGO S. LUCIA 43 o VIA RODOLFI 2
VICENZA**

NON PIÙ in Centro Onisto Borgo S. Lucia 51

ASSEMBLEA DIOCESANA - SABATO 21 MARZO

Vi proponiamo una riflessione/articolo di don Dario Vivian per una preparazione all'**ASSEMBLEA DIOCESANA che si svolgerà** nel Teatro del Seminario Vescovile, **SABATO 21 Marzo**, dalle 9,15 alle 11,45.

L'incontro è allargato a tutti i laici/che, religiosi/e, diaconi e presbiteri.

A conclusione del cammino di riflessione e preghiera sul tema del DIACONATO permanente.

CARISMI: FANTASIA DELLO SPIRITO

Immaginiamo un parroco o un vescovo, che presiedano una comunità come quella di Corinto, alla quale l'apostolo Paolo scrive le sue lettere. Deve rallegrarsi o mettersi le mani nei capelli? Da una parte la ricchezza dei doni dello Spirito denota che si tratta di una comunità viva, addirittura vivace nelle espressioni carismatiche di alcuni cristiani e gruppi; dall'altra non è semplice ricondurre tutto all'edificazione della comunità stessa, senza esclusioni o contrapposizioni. Se prevale, in chi ha il ruolo della presidenza, l'anima del funzionario, preferirà mettere dei limiti alla fantasia dello Spirito, a costo di un certo grigiore pastorale; se prevale l'anima carismatica, non imporrà vincoli e restrizioni, a costo di una pastorale meno programmata, più libera ma anche più fragile.

UN TENSIONE PERMANENTE

Già il termine usato, per alcuni esprime una realtà problematica, se non addirittura negativa; e invece c'è un significato positivo nella tensione, se vissuta come spinta verso ciò che ci sta dinanzi, dinamismo che permette di andare verso la meta. Il vangelo accolto, annunciato e testimoniato, pone in tensione la chiesa; immette in essa il movimento, frutto dello Spirito, che la rende comunità in cammino. Le difficoltà che Paolo vive con le comunità degli inizi, in realtà testimoniano una tensione permanente nell'esperienza ecclesiale, ieri come oggi. La comunità cristiana va edificata, ma anche animata; c'è necessità di ancorarla al "noi" della fede comune, spingendola peraltro ad esprimere in libertà i doni sempre nuovi dello Spirito. Dipende poi dalle differenti situazioni, per cui Paolo deve stimolare i Tessalonicesi: "Non spegnete lo Spirito" (1Ts 5,19), mentre ai Corinzi raccomanda: "Poiché desiderate i doni dello Spirito, cercate di averne in abbondanza, per l'edificazione della comunità" (1Cor 14,12). Ci sono comunità che dormono e comunità eccessivamente effervescenti, in alcune le novità sono temute e in altre vengono cercate, certi cristiani vogliono la sicurezza istituzionale e certi altri la libertà evangelica: come fare chiesa, in tutto ciò? La tensione tra le due polarità va positivamente mantenuta, non apparentemente superata con una ricetta pastorale, che garantisca il semplice equilibrio degli ingredienti: quanto basta di effervescenza spirituale, entro la giusta dose di preoccupazione istituzionale. Ecco allora il bravo parroco o il vescovo illuminato, che un po' concede alle libere espressioni dello Spirito e un po' richiama all'ordine e alla disciplina ecclesiastica. Non è così. La passione per l'edificazione della chiesa non tarpa le ali alla fantasia dello Spirito, se ne fa piuttosto provocare, affinché la comunità che viene edificata abbia la leggerezza evangelica e l'apertura missionaria garantite dallo Spirito. E l'accoglienza dei doni sempre nuovi dello Spirito non distrugge il paziente e talora logorante lavoro pastorale di dare volto alla chiesa, lo fa anzi diventare verifica della concretezza di tali doni, perché non siano fuochi di paglia o vie di fuga rispetto al farsi carico del cammino di tutti e con tutti.

DALL'INNAMORAMENTO ALL'AMORE

Abbiamo probabilmente sentito, almeno una volta, l'enunciazione di questo passaggio necessario alla maturazione delle relazioni affettive. Se non si passa dall'innamoramento all'amore, non c'è storia. Le relazioni si consumano come fiammate, intense ma momentanee, con il rischio che non rimanga nulla. Per accendere il camino ci vuole senz'altro la fiammata iniziale, ma per scaldarsi è necessario che la legna divenga poco alla volta brace, producendo così un calore diffuso.

D'altra parte questo cammino di istituzionalizzazione, che dallo stato nascente approda ad una realtà più duratura, potrebbe diventare anche (contrariamente all'immagine usata) un processo di progressivo raffreddamento. Si dice infatti a chi si sposa di non rinunciare a rimanere fidanzati, nel senso di mantenere vivo il senso di stupore e di novità sperimentata nell'esperienza dell'innamoramento. Non per niente il profeta fa dire a Dio, che vuole riaccendere l'amore nel popolo divenuto infedele: “Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del fidanzamento” (Ger 2,2). Qualcosa di simile avviene per la chiesa, comunità di discepoli e discepole innamorati di Gesù Cristo, tuttavia richiesti di far diventare amore duraturo l'innamoramento iniziale. C'è infatti una storia da abitare, contrariamente al primo momento dell'esperienza cristiana, in cui si pensava che il ritorno del Signore fosse imminente. Ecco quindi la sfida di edificare la chiesa nel tempo, mediante un processo di istituzionalizzazione, necessario e insieme rischioso. E' possibile trasformare la relazione della chiesa con il suo Sposo in amore, che affronta la sfida del tempo, senza perdere la bellezza, lo stupore, la novità degli inizi? E' quanto viene messo a tema quando si parla di nuova evangelizzazione, espressione nata appunto per delineare il compito delle chiese di antica cristianità: far risuonare come nuovo il vangelo, già annunciato da secoli. Una chiesa che si struttura, deve necessariamente mettere da parte la fantasia dello Spirito, per fare spazio alle dimensioni istituzionali? Può restare una sposa innamorata, sentire ancora il vangelo di Gesù come qualcosa che la scombina dentro, come da fidanzata?

TRA GESÙ E IL SUO SPIRITO

La chiesa non è costruzione puramente umana, si riceve continuamente come dono da Gesù Cristo ed esprime tutto il suo amore a Lui e al vangelo attraverso la fedeltà, garantita dallo Spirito. Con una battuta potremmo dire che nessun cristiano, dal papa in giù, deve alzarsi il mattino chiedendosi: Cosa m'invento oggi, per fare la chiesa? Ci è consegnata, per fortuna, il che dovrebbe moderare i nostri protagonismi e insieme pacificare le nostre ansie. Tuttavia non è già tutta costituita, come un'istituzione dai contorni fissati una volta per sempre, che va solo custodita e preservata nella sua immutabilità. Del resto oggi la riflessione biblica e teologica dice che la creazione stessa è un'opera aperta, in divenire; un *work in progress* continuamente suscitato dallo Spirito, una creazione creativa e non un disegno già tutto prestabilito. Annunciando lo Spirito, Gesù dice ai suoi discepoli: “Vi guiderà alla verità tutta intera” (Gv 16,13); ma aggiunge: “Prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà” (Gv 16,14). Anche in questo caso c'è come una tensione, da mantenere in senso positivo. Infatti da una parte il lavoro dello Spirito nei discepoli non si limita a custodire quanto hanno già sentito, li guida in un cammino verso la verità tutta intera, che sta dinanzi e non alle spalle; devono per questo disporsi ad accogliere la novità del percorso, che sono invitati a compiere. Dall'altra questo stesso Spirito è lo Spirito di Gesù, che nella sua azione attinge a ciò che è di Cristo, non suscita novità fuori del vangelo e del suo orizzonte; questo chiede ai discepoli la fedeltà all'esperienza avuta con il loro Maestro e Signore. Volendo usare parole specialistiche, diciamo che si tratta della tensione tra la dimensione cristologica e quella pneumatologica, innestate l'una nell'altra e non giustapposte o peggio contrapposte. L'ecclesiologia occidentale è stata accusata di *cristomonismo*, che sacralizza l'aspetto visibile e istituzionale della chiesa come fosse il prolungamento storico dell'incarnazione; il ruolo dello Spirito diviene marginale, è tutto assorbito dall'istituzione, che finisce per averne il monopolio. I carismi, nella loro realtà libera e creativa, sono disturbanti più che arricchenti. In un quadro così, anche la vita religiosa viene ricondotta a ciò che fa, in relazione alle strutture ecclesiali; non viene accolta per ciò che è in stessa, testimonianza della bellezza e della gratuità dei doni dello Spirito. Tuttavia, per contrapposizione, non si può affermare la creatività dello Spirito e dei suoi doni, rivendicando i propri carismi in forma assoluta; diventa un modo di affrancare lo Spirito dall'evento Gesù custodito e testimoniato dalla chiesa, con conseguenze assai problematiche. Non solo i carismi non sono più finalizzati all'edificazione della comunità cristiana, ma finiscono per avere come riferimento o le proprie personali predisposizioni (una battuta afferma che chiamiamo carismi i nostri pallini) o il fascino (nel linguaggio corrente si chiama appunto carisma) del fondatore di turno.

... IN EVIDENZA



ISTITUZIONE E CARISMA

Dalla tensione precedente, non ben articolata, nasce una modalità problematica di pensare alla vita della chiesa: la contrapposizione tra istituzione e carisma. Che nel concreto ci sia stata e anche oggi ci sia, è vero; che sia giusto pensarla così, non proprio. Anzitutto va ricordato che la chiesa nasce appunto come dono dello Spirito e dallo Spirito riceve continuamente la sua forma, anche e soprattutto nei suoi aspetti più istituzionali. Chi presiede, ad esempio, lo fa per l'imposizione delle mani, a dire l'azione dello Spirito fondante il ministero. Il carisma quindi, dono dello Spirito, è alla base dell'istituzione; quando lo si dimentica e non lo si vive, prende il sopravvento l'aspetto organizzativo, di gestione del potere. Chi è ministro nella chiesa diviene funzionario, chiamato ad assolvere un compito, non a rispondere ad una vocazione. Naturalmente l'istituzione, che ha come suo fondamento lo Spirito, non ne dispone come vuole, non lo possiede in esclusiva; lo accoglie e se ne lascia continuamente provocare, in modo da strutturarsi secondo una forma evangelica. Tenere presente e vivo il fondamento carismatico della chiesa, della sua struttura ministeriale, diviene un antidoto alla “mondanizzazione” (come mette in guardia papa Francesco): “*Tra voi non è così*” (Mc 10,43). Significa anche accogliere in permanenza, dentro l'aspetto istituzionale, il nuovo che lo Spirito suggerisce; con un discernimento continuo sulle modalità di dargli spazio, cittadinanza, rilevanza, cambiando di conseguenza ciò che va cambiato. Penso possa riferirsi soprattutto alla dimensione istituzionale della chiesa, l'invito di Gesù a non rattoppare il vestito vecchio e a mettere vivo nuovo in otri nuovi. Purtroppo la chiesa istituzione talvolta sembra più impegnata a rattoppare con criteri umani che a rinnovare con criteri evangelici; e il nuovo non trova facilmente luoghi che l'accolgano, affinché possa radicarsi e generare cambiamenti e conversioni. Forse perché, come osserva Gesù con sottile ironia: “*Nessuno che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: Il vecchio è gradevole!*” (Lc 5,39); meglio il gusto consueto, che il rischioso assaggio di un sapore inedito. Nell'articolazione del rapporto tra dimensione istituzionale e dimensione carismatica, l'istituzione è chiamata a mettersi a servizio dei carismi più deboli, per rafforzarli, non a servirsi dei carismi più forti, per rafforzarsi. Il profeta avverte, in nome di Dio: “*Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?*” (Is 43,19). Individuare ciò che è ancora piccolo e fragile, ma promettente, per dargli fiato: ecco a servizio di cosa dovrebbe mettersi la forza dell'istituzione. Basterebbe prendere esempio dal padre e dalla madre, che sostengono maggiormente il figlio con problemi, lasciando che gli altri camminino con le loro gambe; invece, anche dal punto di vista pastorale, si spende la maggior parte delle energie per ciò che si è sempre fatto, non per qualcosa di nuovo. Se tutte le risorse vengono impiegate per conservare l'esistente e non si ha il coraggio di cogliere e accogliere il nuovo che germoglia e interpella, si rimane a rattoppare il vestito vecchio e si ha paura dello spumeggiare del vino nuovo.

FANTASTICO, LO SPIRITO!

In un gioco di parole, si può dire che lo Spirito ha così tanta fantasia nel donare i suoi carismi ... che è proprio fantastico! Purtroppo noi siamo viziati nella nostra percezione, infatti chiamiamo fantastico ciò che si mostra con effetti speciali. Non è lo stile dello Spirito santo, che anzi solitamente rifugge quanto è troppo esibito. Lo Spirito è il volto discreto di Dio, somiglia all'aria che respiriamo: vi siamo immersi, ma quasi sempre in modo inconsapevole. Dio abita in noi, nel suo Spirito, ma non s'impone. E' presenza pervasiva, ma nella modalità paradossale di una realtà sfuggibile, non identificabile, non catturabile: “*Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va*” (Gv 3,8). E' comprensibile, per la percezione viziata ricordata sopra, che nella comunità di Corinto come nelle nostre siano i carismi eclatanti ad attirare l'attenzione. Non è però la logica evangelica, dal momento che Gesù è uomo tutto spirituale ... senza effetti speciali; quando nelle tentazioni il diavolo vorrebbe farglieli fare, lo caccia in malo modo, ma nemmeno a scendere dalla croce ci pensa minimamente.

Paolo deve faticare per convincere quelli di Corinto, che ogni carisma viene dallo Spirito, non solamente i doni che fanno colpo sulla comunità: *“Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue?”* (1Cor 13,30). Quando fa il paragone con il corpo, osserva che le membra più deboli sono le più necessarie; come a dire che la chiesa sta su, ed ogni diocesi o parrocchia ugualmente, per i carismi probabilmente più nascosti. E la stessa fede, per sostenersi, di che cosa ha bisogno? Cerchiamo segni grandi, mentre la fantasia dello Spirito ci arricchisce di carismi quotidiani, che rischiamo di non cogliere. Cercare la bellezza unicamente nei fiori di serra, preziosi ed unici, ci impedisce di cogliere quanto bello e vario sia un prato pieno di fiori di campo. In modo provocatorio, Paolo invita i suoi cristiani: *“Desiderate intensamente i carismi più grandi”* (1Cor 13,31); e demolisce la loro idea di grandezza, intonando l'inno all'amore. Ci vuole poco a diventare bronzi che rimbombano e cimbali che strepitano, vantando carismi alti e nobili; mentre lo Spirito tesse la ricchezza della sua trama nelle differenti sfumature dell'agàpe. Si comprende perché le diverse accentuazioni carismatiche della vita religiosa abbiano il denominatore comune della carità, a partire dai piccoli e dai poveri: *“Vi mostro la via più sublime”* (1Cor 13,31).

FANTASIA DELLO SPIRITO

Se parliamo di carismi, viene da riferirsi immediatamente alla vita della chiesa. In senso proprio i carismi sono infatti i molteplici doni dello Spirito per l'edificazione comune, i regali che riceviamo per rendere bella e variopinta la chiesa con tutte le possibili sfumature. Accogliarli e farli fruttificare rende meno grigio l'ambiente ecclesiale, meno standardizzata la nostra pastorale, meno monolitica l'istituzione. E tuttavia mi sembra riduttivo rinchiudere la fantasia dello Spirito entro le mura della chiesa, anche perché è l'azione dello Spirito a far sì che il regno venga; e viene oltre la chiesa, non si identifica con essa, che ne è solo sacramento. Mi pare invece bello e significativo cogliere l'abbondanza di carismi nel mondo, abitato dallo Spirito, leggendoli in un senso più laico e togliendoli da una prospettiva confessionale. Non ci sono forse dei carismi alla base di quanto l'umanità opera nei differenti campi della vita? Pensiamo ai carismi che permettono di amare, di generare, di farsi carico gli uni degli altri; ai carismi dati a chi educa, insegna, ricerca; ai carismi che si esprimono nell'arte, nella cultura, nella scienza ... Lo Spirito ha una fantasia illimitata, sa differenziare i suoi doni in tanti modi quanti sono gli esseri umani, presi ciascuno nella loro singolarità; celebriamo la sua azione nel mondo e nella storia! In questa celebrazione, religiose e religiosi dovrebbero essere in prima fila; c'è infatti una grande tradizione, nella vita religiosa, che non la separa dal mondo, ma la mette a contatto con il cammino laico delle donne e degli uomini del proprio tempo. E' davvero segno della ricchezza dello Spirito, che ci siano comunità religiose particolarmente attente all'incontro e al dialogo con mondi culturali i più diversi, in una ritrovata sintonia con la dimensione spirituale umana e addirittura cosmica. Non è una moda, significa accorgersi e mettersi in sintonia con i carismi seminati dallo Spirito a piene mani, nonostante tutto. Anche da questo punto di vista, diviene provvidenziale l'invito di papa Francesco ad una “chiesa in uscita”. Capita infatti che, parlando di carismi, ci blocchiamo nelle dinamiche intraecclesiali (quando non si tratta di beghe); allora il problema diviene unicamente quello di dirimere questioni suscitate da contese, gelosie, primogeniture da rivendicare e fette di potere da gestire. Andrebbe riletto, in quest'ottica, il numero 44 della *Gaudium et spes*, dove si evidenzia l'aiuto che la chiesa riceve dal mondo contemporaneo: *“La chiesa non ignora quanto essa abbia ricevuto dalla storia e dall'evoluzione del genere umano. L'esperienza dei secoli passati, il progresso della scienza, i tesori nascosti nelle varie forme di cultura umana, attraverso cui si svela più appieno la natura stessa dell'uomo e si aprono nuove vie verso la verità, tutto ciò è di vantaggio anche per la chiesa (...) La chiesa ha bisogno particolare dell'apporto di coloro che, vivendo nel mondo, ne conoscono le diverse istituzioni e discipline e ne capiscono la mentalità, si tratti di credenti o di non credenti”*. Nel segno dello Spirito e dei suoi carismi, lo sguardo si fa attento a cogliere dove e come, nel mondo e nella storia, viene il suo regno.

Dario Vivian

... IN EVIDENZA

PREGHIERA MENSILE PER LE VOCAZIONI

La **preghiera mensile per le vocazioni**, preparata dall'Ufficio di Pastorale per le vocazioni in collaborazione con l'Ufficio per la pastorale Missionaria, non è più distribuita in forma cartacea su Chiesa Viva, ma viene inserita su "Collegamento Pastorale", oppure può essere scaricata dal sito della Diocesi:

http://www.diocesi.vicenza.it/home_page/spiritualita/00000653_Preg_hiera_Vocazionale_Mensile.html

Per chi fosse ancora interessato alla forma cartacea si rivolga all'Ufficio per la pastorale Missionaria (tel. 0444 226546/7).

a pag. 21 la preghiera fotocopiabile

SPIRITUALITÀ

L'Ufficio per la spiritualità assieme alla casa diocesana per gli Esercizi Spirituali Villa San Carlo, propongono alcuni appuntamenti e proposte:

- **Martedì 3 marzo** ore 20,30: preghiera stile Taizé.
- **Venerdì 6 marzo** ore 18,00: inizio ritiro per Chiampo e Cologna.
- **Sabato 7 marzo a domenica 8 marzo**: ritiro breve di quaresima (don Mariano Lovato)
- **Sabato 7 marzo**, ore 9,00-16,00: adorazione eucaristica per animatori missionari.
- **Mercoledì 11 marzo** ore 9,00: ritiro per sacristi.
- **Giovedì 12 marzo**: giornata penitenziale aperta a tutti.
- **Venerdì 13 a domenica 15 marzo**: ritiro con Monica Cornali e don Luigino Bonato.
- **Sabato 14 marzo** ore 15,00-17,00: ultimo incontro sui documenti di papa Francesco: Gaude te et Exultate (don Matteo Lucietto).
- **Domenica 15 marzo**: scuola della Parola.
- **Domenica 15 marzo**, dalle ore 15,00 alle 20,30: sposi adulti.
- **Giovedì 19 marzo**, ore 9,00: ritiro per l'apostolato della preghiera aperto a tutti.
- **Giovedì 19 marzo**, alle ore 20,30: incontro gruppo Paolo VI.
- **Domenica 22 marzo**, dalle 9,00 alle 17,00: ritiro per i genitori dei seminaristi.
- **Giovedì 26 marzo**, ore 9,00-12,00: incontro per i ministri dell'eucaristia.
- **Sabato 28 marzo**, ore 15,00: incontro per "Amici di Bertilla Antoniazzi" (aperto a tutti).



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Villa S. Carlo tel. 0444 971031

e-mail: villasancarlo@villasancarlo.org

MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

➤ **SABATO 7 MARZO** dalle 15 alle 17 presso la Sala-Teatro del Seminario: **ASSEMBLEA DEI MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE** sul tema: «IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE E LA VISITA AL MALATO ASSISTITO NEL TERRITORIO».

Guiderà la riflessione don Giuseppe Pellizzaro, responsabile diocesano della Pastorale della Salute. (ingresso e parcheggio entrando dal cancello di Viale Rodolfi 2).

➤ **GIOVEDÌ 26 MARZO** dalle 9 alle 12 a Villa San Carlo, **RITIRO SPIRITUALE** per i Ministri Straordinari della Comunione.

MEDITAZIONI BIBLICHE

Dal Vangelo secondo Giovanni 5,1-9

Vi fu una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzaetà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. [Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto.] Si trovava là un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù vedendolo disteso e, sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina». E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato.

Gesù guarda con compassione l'uomo disteso a terra. È infermo da 38 anni ... così tanto tempo! Ha perso la sua autonomia, inoltre, non ha nessuno che lo aiuti. Gesù vede la sua miseria, la sua sofferenza, la sua disperazione e gli parla: “Vuoi guarire?”. Non è il paralitico che chiede la guarigione, ma è Gesù che gli fa questa domanda.

Vuoi guarire? Chi non desidererebbe la guarigione? Tuttavia la risposta del paralitico è indiretta. Così immobilizzato e disperato, non riesce nemmeno a dare una risposta semplice e chiara. Forse non crede più che possa accadergli qualcosa di positivo. A questo diseredato che sembra essere incapace di fare qualcosa da solo, Gesù offre la guarigione. Non dice: “Sei guarito!”, ma “Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina!”. Come se gli dicesse: “D'ora in poi, prenditi cura della tua vita! Ne sei capace!”.

Ogni racconto di guarigione compiuta da Gesù rivela l'infinita bontà di Colui che lo ha mandato. Dio vuole la pienezza di vita per ogni essere umano. Tanti racconti nella Bibbia ci mostrano questo Dio che non può rimanere indifferente alla sofferenza del suo popolo e della sua creazione. Dio Creatore è Dio Salvatore. Nessuna regola religiosa, anche importante come quella del sabato, può impedire a Gesù di guarire il malato. La persona guarita è completamente reintegrata nella vita collettiva.

Possiamo leggere questo testo dal punto di vista delle nostre situazioni. In ognuno di noi ci sono ferite: ricordo di un'umiliazione, sogno non realizzato, desiderio insoddisfatto. Non è facile farvi fronte. Ci capita di fuggirle o nasconderele perché ci fanno male o ce ne vergogniamo. Per paura di fallire, di commettere un errore, ci manca l'audacia di correre un rischio, di assumerci la responsabilità e le conseguenze della nostra decisione. Invece di cogliere il possibile, spesso siamo immobilizzati di fronte all'impossibile. Diamo la colpa ad altri: genitori, insegnanti, responsabili della politica, impresa o chiesa.

Anche i gravi problemi del mondo ci assalgono: cambiamenti climatici, disuguaglianze, concorrenza spietata in campo economico, conflitti internazionali e guerre, crisi dei rifugiati ... Di fronte alle sfide del mondo ci sentiamo impotenti e poveri. Il nostro pianeta assomiglia all'uomo del Vangelo che era paralizzato per 38 anni.

Nella vita collettiva, come nella vita personale, invece di cadere nel fatalismo, possiamo ascoltare la parola di Gesù: Vuoi guarire? Vuoi cambiare vita? Vuoi una vita piena? Vuoi cambiare la società, rendere la terra più abitabile per tutti? Credi che sia possibile? Allora, alzati! Inizia oggi, prendi la tua parte di responsabilità! Fai il primo passo, non sei più solo! Cerca amici che condividono la stessa fede, i medesimi valori. Con tutti gli umani di buona volontà – ce ne sono molti! – prendiamoci cura della creazione. Così facendo troverai un senso alla tua vita.

In una preghiera silenziosa, ascoltiamo la voce di Cristo e vediamo anche lo sguardo di Cristo che ci mormora: vuoi guarire?

- Quali sono le persone / situazioni intorno a me che hanno bisogno di guarigione?
- Cosa ci impedisce di vivere una vita piena? A livello personale e collettivo, cosa ci aiuta a liberarci?
- “Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina!” In che modo queste parole di Gesù m'interpellano?



MARZO 2020 - LETTURE PER OGNI GIORNO

1 DOM Gesù disse al tentatore: Vattene! perché sta scritto: «Adora il Signore Dio tuo e lui solo servirai».	(Mt 4,1-11)	8 DOM Alla trasfigurazione di Gesù, i discepoli caddero con la faccia a terra, pieni di timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: «Alzatevi e non temete».	(Mt 17,1-9)	15 DOM Gesù disse alla donna samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è che ti dice dammi da bere, tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva.	(Gv 4,1-14)	22 DOM Gesù disse al cieco nato che aveva guarito: «Tu credi nel figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché lo creda in lui?». Gli disse Gesù: «Tu l'hai visto: colui che parla con te è proprio lui».	(Gv 9,1-41)	29 DOM Gesù disse: Io sono la risurrezione. Chi crede in me, anche se muore vivrà.	(Gv 11,1-45)
2 lu Io, invece, continuo a sperare, multiplicherò le tue lodi. La mia bocca racconterà la tua giustizia.	(Sal 71)	9 lu Paolo scrive ai Tessalonicesi: Avete accolto la parola con la gioia dello Spirito Santo anche in mezzo a grande tribolazione, così da diventare un modello per tutti i credenti.	(1 Ts 1,1-7)	16 lu Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multi-forme grazia di Dio.	(1 Pt 4,7-11)	23 lu Gesù venne verso i suoi discepoli camminando sul mare e disse: Sono io, non temete.	(Gv 6,16-21)	30 lu Cercate di essere trovati nella pace. La magnanimità del Signore ha per fine la vostra salvezza.	(2 Pt 3,14-18)
3 ma Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra.	(Sal 121)	10 ma Giovanni scrive: Se sapete che Dio è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è nato da lui.	(1 Gv 2,29-3,2)	17 ma Gesù disse a Pietro: Ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli.	(Lc 22,28-34)	24 ma Gesù disse: Date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata.	(Lc 6,27-38)	31 ma Perseverate nella preghiera e vegliate in essa, pieni di riconoscenza.	(Col 4,2-6)
4 me Il Signore disse del suo popolo: Essi hanno abbandonato me, sorgente di acqua viva, per scavarsi cisterne screpolate, che non tengono l'acqua.	(Ger 2,1-13)	11 me Le misericordie del Signore non sono finite, non è esaurita la sua compassione; esse sono rinnovate ogni mattina, grande è la sua fedeltà.	(Lam 3,22-26)	18 me Mostrami, Signore, la tua via, perché nella tua verità io cammini; riunisci il mio cuore, perché ti adori.	(Sal 86)	25 me L'angelo disse a Maria: Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.	(Lc 1,26-38)	Queste brevi letture sono quelle che utilizzano i giovani del gruppo "Scuola della Parola" che si ritrovano la terza Domenica di ogni mese a Villa San Carlo e sono prese dalla liturgia della preghiera di mezzogiorno a Taizé. Consigliamo di leggere la frase ogni mattina cercando di ricordarla e ripeterla più volte durante la giornata. Il riferimento indica da dove è tratto il passo biblico: a volte rimanda ad una lettura più lunga per chi vuole conoscerne il contesto.	
5 gi Gesù è capace di prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.	(Eb 4,14-16)	12 gi Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci forma, tutti noi siamo opera delle tue mani.	(Is 64,3-8)	19 gi Quando Maria e Giuseppe trovarono il fanciullo Gesù nel tempio, disse loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» E sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.	(Lc 2,41-52)	26 gi Paolo scrive: Noi siamo insultati e benediciamo; perseguitati e sopportiamo; calunniati e confortiamo.	(1 Cor 4,1-13)	27 ve Cercherai il Signore tuo Dio e lo troverai, se lo cercherai con tutto il cuore e con tutta l'anima.	(Dt 4,29-31)
6 ve Quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito da Dio, Cristo morì per gli empi.	(Rm 5,1-11)	13 ve Gesù disse ai suoi discepoli: Chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.	(Lc 22,24-27)	20 ve Gesù dice: «Entrate per la porta stretta, poiché angusta è la via che conduce alla vita».	(Mt 7,7-14)	28 sa Mosè disse al popolo: Quello che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. La parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica.	(Dt 30,11-14)		
7 sa Gesù disse ai suoi discepoli: Qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio.	(Gv 14,11-19)	14 sa Giobbe disse: So che il mio redentore è vivo e che alla fine si ergerà sulla terra.	(Gb 19,25-27)	21 sa Paolo scrive: Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui.	(Fil 3,1-9)				

NUOVO MESSALE

Con la consegna alla Chiesa italiana del **nuovo Messale**, sarà **predisposto per la nostra Diocesi un pieghevole** che riporta le parti modificate della celebrazione eucaristica che coinvolgono maggiormente i fedeli: l'Atto penitenziale, il Gloria, il Padre nostro e i Riti di Comunione.

Il pieghevole vuole facilitare le Comunità ad accogliere alcune delle modifiche introdotte dal Messale e permetterne una più facile “metabolizzazione” nella preghiera comunitaria.

Concretamente il pieghevole sarà in cartoncino plastificato, più resistente e consistente rispetto ad un foglio fotocopiato.

Si suggerisce di farlo trovare sui banchi nelle celebrazioni e di invitare le persone a portarlo via con sé per la preghiera personale e di utilizzarlo inoltre per presentare le novità nei gruppi della catechesi, nelle attività parrocchiali (Consiglio pastorale, lettori, ministri dell'Eucaristia, ...).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Coordinamento pastorale tel 0444226556/7 oppure pastorale@vicenza.chiesacattolica.it



“VENEZIA ARTE E STORIA: LE ISOLE DEGLI ARMENI E DI S. GIORGIO”

SABATO 28 MARZO, ORE 10.30-12

In Palazzo Opere Sociali (Piazza Duomo 2) per conoscere la storia e l'arte dell'isola di S. Lazzaro degli Armeni e della Basilica di S. Giorgio Maggiore.

Intervengono d. Francesco Gasparini e Manuela Mantiero del Museo diocesano.

Passate parola e partecipate!!!!

ISCRIZIONI AL MUSEO DIOCESANO 0444226400

LA PASTORALE DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA INVITA:**Domenica 15 marzo – RITIRO DI QUARESIMA CON ROBERT CHEAIB****Battezzati e inviati - Verso chi? Verso dove?**

Centro Comunitario Giovanni Paolo II a Caldogno – a partire dalle ore 9.30

Il teologo **Robert Cheaib** introdurrà le meditazioni che accompagneranno la giornata; il pranzo è comunitario e bambini e ragazzi saranno seguiti con attività dedicate.

Per motivi organizzativi, si prega di confermare la presenza di bambini e ragazzi chiamando in ufficio al numero 0444 – 226551 o scrivendo a: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it.

L'invito è rivolto a tutti!

a pag. 23 il dépliant fotocopiabile

**SECONDO Weekend Ignaziano****Da Venerdì 20 a Domenica 22 marzo****ESERCIZI SPIRITUALI IGNAZIANI BREVI NELLA VITA DOMESTICA**

Villa San Carlo – dalla cena del venerdì al pomeriggio di domenica

Secondo Weekend *"Di acqua e di spirito: la cura del giardino"* - Introduzione alla preghiera ignaziana nella liturgia del quotidiano.

Giada e Alberto accompagneranno le coppie che desiderano trovare un tempo ed uno spazio nel quale riconoscere come lo Spirito agisce in noi: *"Cercati dunque, o figlio, un uomo di fiducia che si metta in viaggio con te"* (Tb 5, 3)

Il numero delle **coppie che potranno partecipare è limitato**: contattare per informazioni ed iscrizioni: **Giada e Alberto** T: 347 9032518 oppure **Ufficio Famiglia** al numero 0444 226 551 o per e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

Le prossime date da mettere in agenda per i weekend ignaziani sono:

15 – 17 maggio 2020 *"I nostri cuori agiti fra affetto e sentimento"*5 – 7 giugno 2020 *"Il domani che oggi è presenza"***Da Venerdì 15 a Domenica 17 maggio****WEEKEND DI SPIRITUALITÀ PER FIDANZATI E CONVIVENTI
LASCIAMOCI MUOVERE DALL'AMORE**

Casa Fanciullo Gesù – Tonezza – dalla cena del venerdì al pomeriggio di domenica

ISCRIZIONI APERTE !

Il tempo del fidanzamento o della convivenza è tempo bello, prezioso e delicato, che accompagna la coppia a maturare nell'esperienza dell'amore come dono, responsabilità e grazia.

La commissione Giovani coppie e Fidanzati AC di Vicenza vi aspetta!

Info e dettagli chiamando:

Azione Cattolica – T. 0444 544599

Mail. contatt.aci@acvicenza.it ; stellasere@gmail.com ; marf.vo@libero.it

Ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia tel. 0444 226551

e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it



Da Sabato 8 a Sabato 15 agosto
SETTIMANA A PIANI DI LUZZA

INCONTRO CON LA PAROLA
DI DIO NELLA VITA DI COPPIA

Piani di Luzzà -
Villaggio Bella Italia - Sappada

È possibile iscriversi alla settimana estiva proposta dall'Ufficio di Pastorale per il Matrimoni e per la Famiglia: tempo di riposo e passeggiate, tempo di riflessione ed approfondimenti, una settimana da vivere con la famiglia insieme alle famiglie.

Info, costi ed iscrizioni chiamando o scrivendo all' **Ufficio Matrimonio e Famiglia** T. 0444 226 551 o per e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

a pag. 24 il dépliant fotocopiabile

AMBITO ANNUNCIO

SCHEDE LABORATORI FORMATIVI PER COMUNITÀ E GRUPPI

...Le commissioni che hanno preparato i sussidi e guidato la condivisione nei laboratori di sabato 5 ottobre, hanno ripreso i contenuti emersi dalla comune riflessione e li hanno rielaborati nelle cinque schede che ora possiamo offrire ai Consigli Pastorali Unitari, ai Gruppi, alle Associazioni, ai Movimenti e Comunità religiose, ai Giovani, agli Adulti e agli organizzatori delle Settimane di Comunità.

Ci auguriamo che le schede diventino occasione di riflessione, di scambio e di azione congiunta. Delle cinque schede, due vengono presentate in questa occasione, le altre tre saranno offerte per l'anno pastorale seguente... (cfr Collegamento Pastorale n. 3/2020 pag. 4)

Le schede si trovano sul sito della diocesi:

http://www.diocesi.vicenza.it/pls/vicenza/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=7282



Clicca qui
Scheda 1



Clicca qui
Scheda 2

Per altre info: Ufficio per il coord. pastorale
0444 226556
pastorale@vicenza.chiesacattolica.it

13

PELLEGRINAGGI**PELLEGRINAGGI 2020****La Via di Dio: Terre Bibliche**

Terra del Santo (8 gg)	10 – 18 marzo 2020
Giordania (8 gg)	27 marzo – 3 aprile 2020
Giordania (8 gg)	24 aprile - 1 maggio 2020
Terra del Santo (8 gg)	25 aprile – 2 maggio 2020
Libano (8 gg)*	11 - 18 maggio 2020
Libano (8 gg)*	18 - 25 maggio 2020
Terra del Santo (8 gg)	3 – 12 luglio 2020
Terra del Santo (8 gg)	25 luglio – 1 agosto 2020
Gerusalemme (8gg)	agosto 2020
Terra del Santo (8 gg)	29 agosto – 5 settembre 2020
Giordania (8 gg)	11 – 18 settembre 2020
Terra del Santo (8gg)	16 – 24 ottobre 2020
Terra del Santo (8gg)	24 – 31 ottobre 2020
Terra del Santo a piedi (8gg)*	24 – 31 ottobre 2020
Terra del Santo (8gg)	26 dicembre – 2 gennaio 2020

Le Vie d'Oltremare: Terre nuove

Oman (8gg)*	7 – 14 novembre 2020
Dubai. Expo (6gg)*	3 – 8 dicembre 2020
Dubai. Expo (6gg)*	28 dicembre – 2 gennaio 2021

Le Vie della Seta: Terre di confronto

Uzbekistan (8gg)	2 - 9 ottobre 2020
Iran (10gg)	12 – 21 ottobre 2020)

La Via della Chiesa Primitiva: Terre di Apostoli e Discepoli

Turchia (8 gg)	6 - 13 giugno 2020
Armenia (9 gg)	26 giugno – 4 luglio 2020
Georgia (9gg)*	6 - 14 agosto 2020

La Via delle spezie: Terre di Dialogo

Marocco (8 gg)	28 marzo - 4 aprile 2020
Etiopia cristiana (11gg)	22 giugno – 2 luglio 2020

Le Vie di pellegrinaggio: Terre di ricerca

Roma (4 gg)	22 – 25 marzo 2020
Sicilia (8 gg)	24 aprile – 1 maggio 2020
San Giovanni Rotondo (3gg)	21 – 23 maggio 2020
Islanda (9 gg)	25 maggio - 2 giugno 2020
Francia (4gg)*	18 – 21 giugno 2020
San Giovanni Rotondo (3gg)	22 – 24 giugno 2020
Galles (8gg)*	11 – 18 luglio 2020
Fatima e Santiago (8gg)	20 – 27 agosto 2020
Andalusia (8gg)	12 – 19 settembre 2020
Lourdes (4gg)	18 - 21 settembre 2020
Santiago in pullman (8gg)*	10 – 17 ottobre 2020

La Via dell'Ambra: Terre di mezzo

Capitali Baltiche (8gg)*	4 - 11 luglio 2020
--------------------------	--------------------

*=-PELLEGRINAGGIO NOVITA'



ANTICIPAZIONI PELLEGRINAGGI 2021

Arabia Saudita (8gg)*	14 – 23 gennaio 2021
Kenya (9gg)*	13 – 21 febbraio 2021
Terra del Santo in bicicletta*	primavera 2021

MINI - PELLEGRINAGGI 2020

21 aprile 2020	POSSAGNO E BASSANO DEL GRAPPA: Sulle orme dell'artista Canova e il Monastero di Campus Sion (Campese)
25-26 aprile 2020	FERRARA E RAVENNA. In collaborazione con Villa S. Carlo di Costabissara
14 maggio 2020	TRIESTE: Città della Mitteleuropa nella diversità culturale

Per conoscere tutte le iniziative e i programmi dell'Ufficio Pellegrinaggi visitate il sito: www.pellegrininellaterradelsanto.it . Siamo anche su Facebook... Chiedici l'amicizia

APPUNTAMENTI**UN PONTE PER BETLEMME****PREGHIERA CONTRO IL MURO DI SEPARAZIONE
TRA ISRAELE E PALESTINA****Domenica 1 marzo 2020, ore 20.30**

presso la Chiesa di Santa Maria Nascente di Tavernelle
Piazza del Donatore, 36050 Tavernelle di Sovizzo VI

Un "Ponte per Betlemme" è il nome della giornata internazionale che si celebra **ogni 1 marzo**, per iniziativa di "Pax Christi", allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e pregare affinché venga **abbattuto il muro che divide Israele e Palestina**. Ormai da diverso tempo anche l'Ufficio Pellegrinaggi ha preso a cuore questa proposta e organizza la preghiera che quest'anno si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Tavernelle. Un ponte di comunione, costruito con la forza dei poveri, nella beatitudine dei miti e dei costruttori di pace. Un **gesto di solidarietà nella preghiera** che invita alla condivisione e vicinanza umana.

RACCONTI DAL SINODO PANAMAZZONICO

Il Centro Documentazione e Studi Presenza Donna in collaborazione con Ufficio pellegrinaggio Diocesi di Vicenza, organizza:

Sabato 7 marzo, dalle ore 17.30 alle ore 18.30

presso il CDS Presenza Donna Contrà San Francesco Vecchio, 20 a Vicenza

Alla luce del recente Sinodo dei vescovi si vuole mettere al centro della riflessione la **realtà Panamazzone**, guidati e accompagnati da **Maria Soave Buscemi** che da vent'anni è **missionaria laica fidei donum in Brasile**, dove opera come educatrice e coordina la dimensione di studi di genere e di ermeneutiche femministe del Centro studi biblici (Cebi).

Ci farà gustare anche la **bellezza dell'unicità del popolo che abita quelle terre** grazie alla sua lunga esperienza di vita in Brasile e ci trasmetterà la sua passione per la Sacra Scrittura attraverso la **lettura popolare della Bibbia** coltivata lungo gli anni.

PREGHIERA AL FEMMINILE**Domenica 8 marzo, alle ore 20.30**

presso la Chiesa di San Carlo al Villaggio del Sole, Vicenza

La proposta è animata da Presenza Donna. **Maria Soave Buscemi** guiderà la lettura biblica del testo del vangelo di Giovanni conosciuto come quello dell' "adultera", in cui ci aiuterà a far emergere **nuove chiavi di lettura** per vivere sempre più uno **stile evangelico oltre i pregiudizi e le discriminazioni**.



Ufficio Pellegrinaggi Diocesi di Vicenza

Contrà Vescovado 3 - Vicenza tel.0444 327146 fax 0444 230896

e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it www.pellegrininellaterradelsanto.it

VEGLIA MISSIONARI MARTIRI



Sulla scia del Mese Missionario Straordinario dell'Ottobre 2019, vissuto dalle comunità cattoliche a tutte le latitudini, che è stato anche occasione di riscoprire le figure di tanti testimoni della fede delle Chiese locali che hanno speso la vita per il Vangelo nei contesti e nelle situazioni più diverse, l'Agenzia Fides prosegue il suo servizio di raccogliere le informazioni relative ai missionari uccisi nel corso dell'anno. Usiamo il termine **“missionario”** per tutti i battezzati, consapevoli che *“in virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario. Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione”* (EG 120).

Del resto l'elenco annuale di Fides ormai da tempo non riguarda solo i missionari *ad gentes* in senso stretto, ma cerca di registrare tutti i battezzati impegnati nella vita della Chiesa morti in modo violento, non espressamente *“in odio alla fede”*. Per questo preferiamo non utilizzare il termine **“martiri”**, se non nel suo significato etimologico di **“testimoni”**, per non entrare in merito al giudizio che la Chiesa potrà eventualmente dare su alcuni di loro proponendoli, dopo un attento esame, per la beatificazione o la canonizzazione.

Secondo i dati raccolti da Fides, nel corso dell'anno 2019 sono stati uccisi nel mondo 29 missionari, per la maggior parte sacerdoti: 18 sacerdoti, 1 diacono permanente, 2 religiosi non sacerdoti, 2 suore, 6 laici. Dopo otto anni consecutivi in cui il numero più elevato di missionari uccisi era stato registrato in America, dal 2018 è l'Africa ad essere al primo posto di questa tragica classifica. In Africa nel 2019 sono stati uccisi 12 sacerdoti, 1 religioso, 1 religiosa, 1 laica (15). In America sono stati uccisi 6 sacerdoti, 1 diacono permanente, 1 religioso, 4 laici (12). In Asia è stata uccisa 1 laica. In Europa è stata uccisa 1 suora.

Un'altra nota è data dal fatto che si registra una sorta di *“globalizzazione della violenza”*: mentre in passato i missionari uccisi erano per buona parte concentrati in una nazione, o in una zona geografica, nel 2019 il fenomeno appare più generalizzato e diffuso. Sono stati bagnati dal sangue dei missionari 10 paesi dell'Africa, 8 dell'America, 1 dell'Asia e 1 dell'Europa. (S.L.)

(Agenzia Fides 30/12/2019)

SABATO 21 MARZO 2020
40° DI MONS. OSCAR ROMERO
VEGLIA DIOCESANA MISSIONARI MARTIRI
ORE 20:30 BASILICA DI MONTE BERICO

Con la testimonianza straordinaria
di don Renato Sacco (Coordinatore nazionale di Pax Christi)

CARITAS

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **GIORNATA DI SPIRITUALITÀ, DOMENICA 1 MARZO** dalle 9.00 alle 17.30, presso casa Sacro Cuore (Corso Padova, 122 – Vicenza) – Guida le riflessioni Sr Roberta Arcaro.
- **CONGRESSO NAZIONALE DEI GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO PER PERSONE IN LUTTO** – "Umanità del Terzo millennio. Prendersi Cura Quando il Cuore Duole", **20-22 marzo** (Vicenza Tiepolo Hotel –Viale S. Lazzaro, 110 – Vicenza)
Per info e programma completo: www.caritas.vicenza.it/congressolutto.
- **INCONTRO DIOCESANO PER I VOLONTARI di Casa S. Lucia, Casa S. Martino, Centro S. Faustino, delle case della Rete Territoriale di Inclusione Sociale e dei servizi di prossimità alle persone di etnia Rom e Sinti:** Venerdì 27 marzo, dalle 19.00 alle 22.30, Chiesa di S. Pio X (Via Giuriato, 1 - Vicenza)
- **S. MESSA DISABILI, 2 aprile** alle ore 10.30 presso Chiesa Parrocchiale di Dueville (Piazza Monza 44 – Dueville)
- **INCONTRO DIOCESANO PER VOLONTARI** dei centri di ascolto e accompagnamento parrocchiali/interparrocchiali/vicariali; volontari delle Conferenze S. Vincenzo; volontari STRADE; volontari che operano a favore di famiglie e minori in difficoltà; per le famiglie e le persone che hanno aderito ai Sostegni di Vicinanza, **18 aprile** ore 9.00 – 12.00 Istituto Saveriani Vicenza (Viale Trento, 119 – Vicenza)



Caritas tel. 0444 304986 e-mail: segreteria@caritas.vicenza.it

SANTITÀ

SABATO 28 MARZO ORE 9.00

SALA TEATRO DEL SEMINARIO VESCOVILE VICENZA

Quarto appuntamento sulla santità, alla scoperta di figure esemplari della nostra diocesi, scelte quest'anno in sintonia con il tema dell'anno "*Battezzati e Inviati per la vita del mondo*".

Saranno presentate tre figure missionarie che hanno vissuto la radicalità missionaria con vocazioni diverse:

- ✦ **quella contemplativa** (la beata Giovanna Maria Bonomo di Bassano, mistica del Seicento);
- ✦ **quella di impegno pastorale** con forti accenti a livello sociopolitico (mons. Giuseppe Arena, rettore del Seminario e poi parroco a Sandrigo);
- ✦ **quella della 'missio ad gentes'** (fratel Vittorio Faccin, saveriano di Villaverla, morto martire in Congo).

La presentazione di queste figure saranno abbinate a testimonianze di esperienze vissute nell'attualità per continuare a vivere la missione nel nostro tempo ciascuno nella sua propria vocazione."

a pag. 17 il dépliant fotocopiabile

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA ATTIVITA' FORMATIVE E DI AGGIORNAMENTO

INCONTRO DI DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO

Come da tradizione consolidata, l'Ufficio per l'IRC organizza anche per l'a.s. 2019/2020 **un incontro di dialogo cristiano-islamico**. Esso si terrà il **06/03/2020**, dalle ore 15.30 alle ore 18.00, presso il Centro Culturale S. Paolo in Vicenza e avrà come tema: **“Gesù e Maria secondo il Corano e la Sunna e con gli occhi di due musulmani italiani”**. L'incontro è rivolto agli IdR di ogni ordine e grado, ai Colleghi di altre discipline, a quanti sono interessati al tema, previa iscrizione. Sarà coordinato dal prof. Dario Dalla Costa.

LA PLAUSIBILITA' DEL CRISTIANESIMO IN UN MONDO PLURALE

L'Ufficio per l'IRC propone un percorso triennale di aggiornamento. La terza e ultima tappa per il corrente a.s. ha come tema: **“Dalla plausibilità del cristianesimo in un mondo plurale all'interculturalità... e al suo rilievo pubblico/sociale”**. Esso si terrà il 14 e 15 marzo 2020 presso il Seminario vescovile di Vicenza. I relatori che interverranno sono: mons. Roberto Tommasi, docente di filosofia e Preside della Facoltà Teologica del Triveneto e don Simone Zonato, docente di sociologia all'ISSR di Vicenza. Al corso possono partecipare solamente gli IdR che si sono iscritti, in quanto è a numero chiuso.

ITINERARIO CON IL MONDO EBRAICO

L'Ufficio per l'IRC organizza per **domenica 22 marzo 2020**, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, presso la Comunità Ebraica di Verona, un **itinerario nel segno del dialogo interreligioso ed interculturale**. L'incontro prevede la visita alla Sinagoga, guidati dal Rabbino Yosef Labi, al ghetto e al Museo di Castelvecchio. Coordinerà l'iniziativa la prof.ssa Mariangela Gazzetta.

RITIRO SPIRITUALE DI QUARESIMA

L'Ufficio diocesano organizza per **sabato 28 marzo 2020**, dalle ore 15.00 alle ore 18.30 presso Villa San Carlo in Costabissara (VI), il ritiro spirituale di quaresima per gli IdR e il mondo della scuola. La riflessione biblica su **“Il dopo Sinodo dei giovani – Documento conclusivo *Christus vivit*”** sarà guidata da don Andrea Dani; seguiranno la Via Crucis nel parco e la Santa Messa animata dall'équipe liturgica dell'Ufficio, coordinata dal prof. Biagio Piemontese.

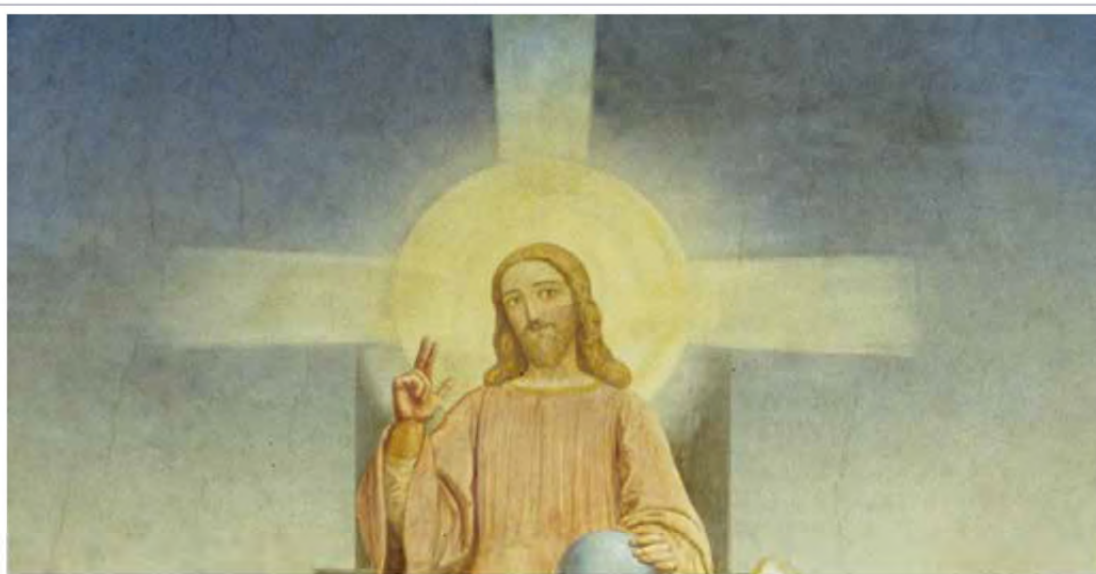
Sono invitati gli IdR, le loro famiglie, i colleghi di altre discipline, i membri dell'AIMC e dell'UCIIM.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Ufficio IRC tel. 0444 226456
e-mail: irc@vicenza.chiesacattolica.it



PASQUA IN ARTE



Tutti gli scrittori che hanno pensato di raffigurare un uomo positivamente bello si sono sempre dati per vinti. Poiché si tratta di un compito sconfinato.

Il bello, infatti, è l'ideale.

Al mondo c'è una persona sola positivamente bella: Cristo.

*L'apparizione di questa persona sconfinatamente,
infinitamente bella è già un miracolo infinito.*

Fiodor Dostoevskij

I prossimi appuntamenti con la bellezza sono:

venerdì 13 marzo ore 20,30

CHIESA PARROCCHIALE DI OGNISSANTI AD ARZIGNANO

venerdì 27 marzo ore 20,30

CHIESA PARROCCHIALE DI BREGANZE

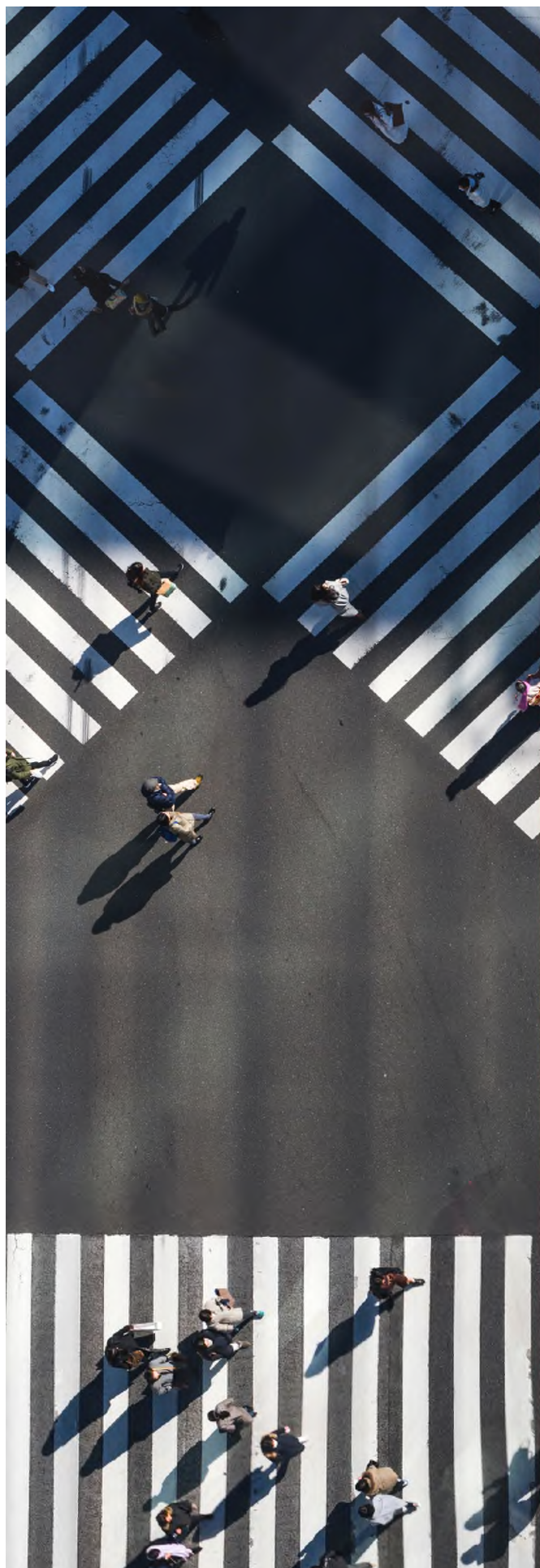
L'ingresso è libero!

Per informazioni:

MUSEO DIOCESANO VICENZA

tel: 0444 226400 e-mail: museo@vicenza.chiesacattolica.it

www.museodiocesanovicenza.it



dalla cella del
CONVENTO
alle strade
del **MONDO**

Icone di santità per un'unica missione

sabato

28 marzo

2020

9.00-12.30

Sala teatro

Seminario diocesano

VICENZA

ingresso via Rodolfi

Missio come contemplazione

beata Giovanna Maria Bonomo

Missio come impegno sociopolitico

mons. Giuseppe Arena

Missio ad gentes

martire fratel Vittorio Faccin

l'incontro è promosso da

Ufficio di spiritualità della Diocesi di Vicenza | USMI | CISM |
Pla Società San Gaetano | Suore Orsoline scm | Suore Dorotee |
Suore Divina volontà | Gruppo Mamma Rosa | Gruppo Bertilla
Antoniazzi | Suore Figlie della Chiesa | Frati francescani

con il contributo dell'8xmille della Chiesa cattolica



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

A CURA DEL CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI
E DELL'UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA - VICENZA

VIENI E ASCOLTA

Introduzione

Alle porte di un monastero sorge una domanda: "A che servono queste Sorelle?". La risposta è chiara: A NULLA. Per penetrare il mistero della loro vita, per penetrare il senso di ogni vita - quella del laico impegnato, della sposa o dello sposo, della madre o del padre di famiglia, del sacerdote o del missionario - bisogna porsi un'altra domanda: "Una persona può definirsi dalla sua "utilità", dal suo rendimento?" "A che cosa sono utili una sposa, un padre, una madre di famiglia?". *L'amore non si può tradurre in termini di utilità, ma di gratuità.*

(testi di S. Teresa di Gesù)

GUIDA: Signore e mio vero Dio, chi non ti conosce non ti ama**ASSEMBLEA:** un solo tuo sguardo lo può ripagare.**GUIDA:** Se per servirti in qualcosa mi è necessario vivere**ASSEMBLEA:** non rifiuterò nulla di quanto incontri sul tuo cammino.**GUIDA:** Regna tu, Signore, in me e dammi vita, la mia anima non vuole altra libertà.**ASSEMBLEA:** Vita che vivifichi ogni vita, non voler negarmi quest'acqua dolcissima che prometti a chi la desidera. Signore, io la desidero, io te la chiedo, io vengo a te. Non nasconderti a me, o Signore. Tu conosci il mio bisogno, e sai che quest'acqua è l'unico rimedio per chi è da te ferito (d'amore).**Canto di esposizione: *Vieni Santo Spirito soffia su di noi****Ef 1,3-10 recitato a cori alterni*

Benedetto sia Dio,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,

che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale

nei cieli in Cristo.

*In lui ci ha scelti prima**della creazione del mondo**per essere santi e immacolati**di fronte a lui nella carità,*

predestinandoci a essere per lui

figli adottivi

mediante Gesù Cristo,

secondo il disegno d'amore

della sua volontà,

*a lode della splendore**della sua grazia,**di cui ci ha gratificati**nel Figlio amato.*

In lui, mediante il suo sangue,

abbiamo la redenzione,

il perdono delle colpe,

secondo la ricchezza della sua grazia.

*Egli l'ha riversata in**abbondanza su di noi**con ogni sapienza e intelligenza,**facendoci conoscere*

Dio si comunica sempre e a tutti: a noi restare aperti. Noi pensiamo ed esistiamo in Dio: quando preghiamo prendiamo consapevolezza di ciò. Se viviamo distratti, abbagliati da tante sensazioni e stimoli, non conosciamo veramente noi stessi perché non conosciamo Dio. Le persone che ci stanno vicino, poi, diventano per noi "cose". Per diventare esperti di relazione, non c'è che da seguire il Signore nel più profondo di noi stessi. Dio è comunicazione, Parola, non nasconde i suoi segreti; anzi, ci cerca. Egli riempie tutto. La sua presenza in noi è la realtà più forte, più viva e ci fa capaci da riportarci con Lui e con gli altri, scoprendoli persone da amare, dono di Dio.

Noi siamo così ricchi da aver Dio dentro di noi, Dio per amico, per Fratello, per Sposo, per Padre. Accogliamo Dio come Dono e gli rispondiamo? L'Amore si riceve donandolo, allora circola e coinvolge tutta la persona irradiandosi ovunque nel tempo e nello spazio.

Breve stacco musicale

L'esistenza dedicata totalmente a Dio è espressione di puro amore e vale più di ogni opera, sviluppa una straordinaria efficacia apostolica e missionaria. È custodire il dono che Dio ci ha dato e questo non può non tradursi in azione concreta nel quotidiano, nella gratuità e nell'incontro con gli altri.

Intervenendo liberamente, preghiamo con alcune espressioni di S. Teresa di Gesù e S. Teresa di Gesù Bambino.

- Signore, ricordati che sono tua creatura e dammi di conoscere il mio Creatore, affinché io impari ad amarlo.
- L'amore cambia in grazia anche la fatica. Chi ha la tua pace, o Dio, domina tutto, non ha paura di nulla.
- Tu non abbandoni chi ti ama e si espone al sacrificio per te.
- Signore, com'è grande l'amore che tu porti ai tuoi figli.
- Sii benedetto, mio Dio: riconosco la tua sovrana bontà.
- Signore, non guardare alla nostra cecità, ma al Sangue prezioso sparso per noi dal tuo Figlio.
- Gesù, ti amo. Amo la Chiesa mia madre.
- Gesù, non posso concepire un'immensità di amore più grande di quello che hai voluto donarmi gratuitamente, senza che io avessi alcun merito.
- Gesù, ti amo, mi dono a te per sempre.
- Mi offro al tuo amore misericordioso.
- Dammi Gesù un posto nel tuo cuore.
- Gesù, la mia gioia è di amarti; il mio unico scopo è di farti piacere.
- In ogni momento tu mi doni la tua grazia. Sii tu per sempre benedetto!
- Mio vero Signore e Fratello, quando penso a te la mia anima si inonda di gioia.
- Signore, fa' che le tue parole non si cancellino mia dalla mia mente!
- Sei l'amore che mi ama più di quanto sappia intendere.

Canto di riposizione: *Dio è amore, vivi la vita nell'amore*

il mistero della sua volontà,
secondo la benevolenza che in lui si
era proposto
per il governo della pienezza

dei tempi:
ricondurre al Cristo, unico capo,
tutte le cose,
quelle nei cieli e quelle sulla terra.

Il Momento: "Inutilità feconda dell'amore"

La fede ci rivela che ogni uomo è un chiamato da Dio. Riceve da Dio la sua vocazione. Ebbene, Dio non "utilizza" i suoi figli, ma affida loro una "missione" perché tutti insieme, con Lui, edificiamo il Regno dove Cristo sarà tutto in tutti. Ogni vocazione è un mistero, un disegno d'amore in cui Dio ci invita ad entrare a poco a poco.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 3-6)

Gesù si trovava a Betania, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastra, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastra e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: "Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!". Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: "Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quanto volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto".

Apparentemente inutile, la vocazione monastica sembra talvolta incomprensibile, infatti non si giustifica con nessuna opera esteriore, ma si situa interamente all'ombra, alla sorgente da cui zampilla ogni vita, là dove ciascuno affonda le sue radici: nel cuore di Cristo, nel cuore del mondo. Non è forse a questa profondità che ogni vocazione acquista senso?

Silenzio di adorazione e riflessione personale: si potrebbero leggere le seguenti frasi con pausa tra una e l'altra: Trovi il tempo per il silenzio? Per stare davanti a Gesù? Il tempo per la preghiera silenziosa? ...; Scopri Dio-Amore che agisce in te nel segreto? Vivere alla sua presenza può bastare a riempire una vita.

Canto: Offri la vita tua o Sono qui a lodarti

Il Momento: "Occorre che Marta e Maria vadano d'accordo" (S. Teresa)

Ogni cristiano è chiamato alla contemplazione perché essa è il fine della vita spirituale. È una vita d'amore, dove il cuore, purificato dalla carità, arde dal desiderio di gustare la bellezza di Dio, che riserva alcuni per il suo esclusivo servizio. "È comunione d'amore portatrice di vita per la moltitudine, nella misura in cui è consenso a dimorare nella notte oscura della fede". (CCC2719)

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 10, 38-42)

Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi di Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciato sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

Le due sorelle hanno ciascuna il proprio modo di accogliere Gesù: l'uno e l'altro ispirati dall'amore per lui. Marta si impegna lavorando per il Signore. Maria se ne sta ai suoi piedi. Gesù preferisce e loda il modo di Maria: rimpovera, sia pur dolcemente, il modo di Marta. Che fare? Finché una persona non giunge ad essere interamente posseduta dal Signore, è bene che eserciti l'amore sia nella vita attiva che in quella contemplativa. Giunta all'unione con Dio, non le conviene esercitarsi in opere che le possono impedire "un solo momento di quella attenzione amorosa in Dio", "anche se servono grandemente al suo servizio". "È più prezioso al cospetto del Signore e di maggior profitto per la Chiesa un briciolo di puro amore che tutte le altre opere insieme, qualunque sembri che la persona non faccia niente". "Quando una persona possiede un po' di questo grado d'amore, si fa grande danno a lei e alla Chiesa se la si spinge ad occuparsi di cose esteriori ed attive, sia pure di grande importanza".

(dagli insegnamenti di S. Giovanni della Croce)

Canto: Così per amore ai tuoi piedi sto

Il Momento: Amare è pregare

"Nella Nuova Alleanza la preghiera è la relazione vivente dei figli di Dio con il loro Padre infinitamente buono, con il Figlio suo Gesù Cristo e con lo Spirito Santo. La vita di preghiera consiste nell'essere abitualmente alla presenza di Dio e in comunione con Lui. Tale comunione è sempre possibile, perché, mediante il Battesimo, siamo diventati un medesimo essere con Cristo". (CCC2565) Ma l'iniziativa non è solo nostra, è anzitutto Dio che desidera intrattenersi e comunicarsi a noi, che ha creati appunto "per il dialogo e la comunione con sé" (GS19).

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 15, 12-16)

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.



DIOCESI DI VICENZA
 Ufficio di Pastorale per il MATRIMONIO e per la FAMIGLIA
 in collaborazione con
 l'Unità Pastorale CALDOGNO - CRESOLE - RETTORGOLE



Verso chi?
 Verso dove?

con **Robert CHEAIB**

Ritiro di Quaresima

Domenica 15 marzo 2020

Centro Comunitario Giovanni Paolo II

Via Torino 6 - Caldoggno

Robert Cheaib (pronuncia: *Shaib*), sposo e padre di tre figli. Dottore Ph.D. in Teologia Fondamentale, scrittore e docente di teologia presso varie università tra cui la Pontificia Università Gregoriana, membro del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.

Un suo studente l'ha definito come «catechista itinerante» in quanto svolge un'intensa attività di conferenziere in Italia e all'estero su varie tematiche che riguardano la vita di coppia, l'educazione dei figli, la preghiera, i giovani e la fede, la sfida dell'ateismo...

Gestisce un sito di divulgazione teologica
www.theologhia.com.

Tra le sue opere: *Un Dio umano* (San Paolo); *Oltre la morte di Dio* (San Paolo); *Alla presenza di Dio* (Il pozzo di Giacobbe); *Il gioco dell'amore. 10 passi verso la felicità di coppia*, *Il nascondiglio della gioia* (Tau Editrice).

Avviso Sacro



Il Ritiro è stato realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato alla Diocesi.

ore 9.30 - Accoglienza

Preghiera e formazione

Tempo di meditazione personale

Pranzo comunitario al sacco

Condivisione e arricchimento comunitario

Chiusura con la Santa Messa

BAMBINI E RAGAZZI

saranno seguiti

con attività dedicate

Per motivi organizzativi,
 si prega di confermare la presenza dei bambini/ragazzi

Info: Ufficio Matrimonio e Famiglia T: 0444 226 551 E: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

Avviso Sacro



Ufficio di Pastorale
Matrimonio e Famiglia



8 - 15 AGOSTO 2020 PIANI DI LUZZA

**INCONTRO CON LA
PAROLA DI DIO
NELLA VITA DI COPPIA**

- Riflessioni, approfondimenti ed esperienze di vita, alla luce della Parola, proposte da coppie accompagnate da don Flavio Marchesini;
- tempo di riposo, di passeggiate, di attività ricreative;
- una settimana da vivere con la famiglia insieme alle famiglie;
- animazione a tema per i nostri figli;
- possibilità di partecipare alla Celebrazione Eucaristica quotidiana.

Avviso Sacro

Ufficio di Pastorale Matrimonio e Famiglia

COSTI PARTECIPAZIONE per la settimana (vitto e alloggio)

- Persona singola € 350
- Coppia € 585
- Famiglia di 3 persone € 735
- Famiglia di 4 persone € 980
- Famiglia di 5 persone € 1.155
- Famiglia di 6 persone € 1.386

Per qualsiasi tipo di necessità
(anche economica) o informazioni rivolgersi
all'ufficio di Pastorale Matrimonio e Famiglia

SETTIMANA ESTIVA DI SPIRITUALITA' PER FAMIGLIE E COPPIE

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

Anna e Silvio
348 244 79 65

**Ufficio di Pastorale
Matrimonio e Famiglia**
0444 226 551
famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

